

POLITICA Italiana: prima e dopo il voto del 4 marzo 2018

Il Manifesto di Quaderni Flash

A cura della Redazione (*)

In vista delle Elezioni politiche del 4 marzo 2018 la Redazione di **Quaderni Flash** ha individuato ed elaborato **5 Priorità** che a nostro parere la Politica italiana è chiamata ad affrontare e a gestire e che qui di seguito sono riportate. Ciò che muove la Redazione in questa presa di posizione è un'attenzione sociale, economica e politica che prende spunto da una responsabilità culturale non elitaria ma appassionata rispetto a quello che accade ad una intera nazione. E questo vale anche dopo le elezioni tenendo conto dell'iter tormentato per la costituzione del nuovo Governo.

1.Lavoro con diversi **aspetti correlati:**

- Occupazione tenendo conto della diffusa precarietà. A fronte della difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro garantire il collocamento in base alle competenze
- Disoccupazione dei giovani, anche di persone qualificate e specializzate anche grazie ad uno specifico percorso di studio. Ancora peggiore è il caso di chi non si interessa allo studio, né alla ricerca di un lavoro, i cosiddetti Neet (not engaged in education, employment or training; non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione)
- Giustizia fiscale con relativa riduzione della relativa pressione specie per le imprese insieme alla Lotta all'evasione fiscale
- Conciliazione tra vita lavorativa e privata, specialmente per le donne
- Prosecuzione e miglioramento del rapporto Scuola Lavoro nelle varie modalità quali l'Alternanza, l'Apprendistato, il Tirocinio e altre forme innovative che si vorranno introdurre
- Sostegno all'impresa, specie per le PMI, mediante forme e provvedimenti concreti ed attuabili
- Necessità di sviluppare una Cultura del lavoro con capisaldi in motivazioni che implicano una dinamica responsabilità sia personale che sociale

2.Sicurezze

Diverse sono le insicurezze sociali che provocano danni di vario tipo alle persone. Tra queste le principali sono ascrivibili a:

- Sicurezza domestica, contrapposta agli Infortuni domestici
- Sicurezza stradale contrapposta agli Incidenti stradali
- Sicurezza sul lavoro contrapposta agli Infortuni e Incidenti sul lavoro
- Sicurezza nelle città contrapposta alla Invivibilità delle stesse. In questo caso si può difficilmente riferirsi a statistiche ISTAT od altri Enti ma la percezione negativa oppure positiva è verificabile dal comune sentire, che non è assolutamente qualcosa di astratto.

Chi è colpito in queste Insicurezze è la persona, quando viceversa è da tutelare. Le tutele sono sociali ma non delegabili unicamente agli interventi dello Stato in quanto una Cultura della prevenzione sostanziale e organica è necessario sia contestuale alla cultura del lavoro e della responsabilità.

Anche nel 2018 ci sono ancora moltissime persone che muoiono o subiscono lesioni sia temporanee che permanenti.

3.Povertà

Sono necessarie azioni migliorative sia dirette ai singoli che alle famiglie. Così si spiegano gli essenziali interventi mirati a:

- Contrasto alla povertà con sostegno ai più deboli
- Condivisione del bisogno dei poveri
- Sostegno economico-sociale alla natalità

4.Immigrazione

Provvedimenti normativi, tessuto sociale, accoglienza, integrazione: un insieme di azioni tra di loro strettamente coordinati che danno l'idea di una Società aperta, non delimitata da barriere e da estraneità.

Occorrono pertanto, tra gli altri:

- Regolazione dei flussi con Accoglienza di tutte le persone (di qualsiasi età, sesso, religione e provenienza)
- Rispetto da parte degli immigranti delle regole e delle leggi italiane, sebbene provengano da un Paese diverso dal nostro. Non è poi così scontato che questo accada

5.Ecologia integrale

Si preferisce usare questa terminologia per differenziarci dall'ambientalismo estremo – dove l'uomo è la colpa di tutto il male della terra – e al contrario da quella visione e azione economicistica che afferma nei fatti un liberalismo estremo "I take everything, All is mine".

Le parole che seguono indicano un percorso di consapevolezza che non è ancora nostro e che pertanto abbiamo bisogno di conoscere, imparare e attuare:

- Casa comune
- Cambiamento necessario
- Inquinamento e mutazioni climatiche
- Dissesto idrogeologico, degrado sociale / ambientale
- Cultura dello spreco/scarto
- Relazioni umane e primato del lavoro
- Educazione e spiritualità

N.B. Tutti gli aspetti sottolineati nelle 5 Priorità hanno almeno due significativi versanti:

- Quello legislativo che è di competenza della politica;
- Quello culturale, sociale e morale, che è un compito aperto a tutti; non bastano anche delle buone leggi.

La consapevolezza e la responsabilità non sono per nulla così immediate.

Gli esempi di iniziativa sociale sono un forte contributo a dimostrare nei fatti che è possibile la costruzione di una società dal basso, che c'è, che è viva, è presente e che la politica non può non solo non riconoscere ma di più, sostenere. Questa cosa si chiama sussidiarietà

Parole chiave trasversali:

- Responsabilità ("l'uomo che esercita il lavoro" papa Giovanni Paolo II). Il lavoro non può essere mercificato: questione di responsabilità, di attenzione a.
- Bene comune,
- Esigenze, Bisogni, Necessità come ad esempio di chi ha un lavoro precario, per molti – in Italia! – non sapere cosa mangiare nell'oggi, persone che non sanno come arrivare a fine mese
- Fare i conti con l'indifferenza e quindi dimenticarsi dei problemi reali che è il contrario del cercare di cogliere cosa sta accadendo attorno a noi
- Bilanciamento di diritti e doveri
- Comunità e senso della Comunità la cui mancanza è stata evidenziata Presidente Mattarella nella sua lettura a seguito dei fatti di Macerata (a gennaio 2018). Anche le mafie, e quante in Italia sono straniere, sono contro la Comunità e ne evidenziano lo stato di debolezza e mancanza di relazioni sociali
- Cultura: non è per nulla qualcosa di astratto infatti la concezione di se stessi muove all'azione nelle più diverse e spesso contrapposte modalità
- Confusione: è espressione di una diffusa crisi d'identità che ha conseguenze nella vita professionale e di tutela nella sicurezza sul lavoro: è più facile causare danni a se stesso e agli altri

(*) con il contributo di **Angelo Paola**